

CORREGGIO DEMOCRATICA

Arriva La Festa!

Dal 19 giugno l'appuntamento dell'estate PD a Correggio

Tesseramento PD 2025

Aderire al Partito Democratico come impegno concreto

Ai referendum del'8 e 9 giugno vota 5 sì!

di Erica Vezzani

Un importante appuntamento riunirà nuovamente gli italiani alle urne, l'8 e il 9 giugno ci sarà infatti la possibilità di votare per i cinque referendum abrogativi che riguardano aspetti fondamentali del nostro sistema legislativo. Il referendum abrogativo è uno strumento di democrazia diretta previsto dalla Costituzione italiana che permette ai cittadini di decidere se abrogare, ossia eliminare, in tutto o in parte una legge esistente. Per far sì che il referendum abrogativo sia valido deve votare il 50% +1 delle persone aventi diritto di voto.

Il referendum è valido se vota il 50% +1 degli aventi diritto

Al prossimo referendum un quesito sarà ad abrogazione totale, mentre gli altri quattro ad abrogazione parziale. I referendum per cui siamo chiamati a votare sono cinque, uno riguarda la cittadinanza e gli altri quattro invece fanno riferimento all'ambito lavorativo e sono promossi dalla CGIL. È la prima volta che un sindacato promuove un referendum.

Quesito 1 - Scheda colore Verde - Se vince il Sì si ritorna al reintegro dei lavoratori licenziati senza giusta causa

Il primo quesito referendario, che presenta la scheda di colore verde, riguarda il contratto di lavoro a tutele crescenti introdotto dal Jobs Act nel 2015. Questo contratto ha modificato le regole sui licenziamenti illegittimi, ossia quando un lavoratore viene licenziato senza una giusta causa nelle aziende con più di quindici dipendenti. Con la legge attuale quindi chi viene licenziato ingiustamente, in queste aziende, non viene più reintegrato nel posto di lavoro anche se vince la causa. Il lavoratore riceve un indennizzo economico e solo in alcuni casi, piuttosto rari, può tornare ad avere il proprio posto di lavoro. Il referendum propone di abrogare questa parte della legge vigente così da ripristinare la possibilità di reintegro nel posto di lavoro per i licenziamenti illegittimi. In pratica se vincono i "Sì" si torna alla situazione che vi era prima dell'emanazione del Jobs Act, ossia **un lavoratore licenziato ingiustamente può ottenere il reintegro nel posto di lavoro** oppure è il lavoratore che decide per un indennizzo economico. Questo porterebbe a una maggiore tutela nei confronti dei lavoratori licenziati senza una giusta causa, in più vi sarebbe un maggiore equilibrio



nel rapporto tra impresa e lavoratore.

Quesito 2 - Scheda Arancione - Se vince il Sì il risarcimento dei lavoratori licenziati senza giusta causa nelle piccole imprese non ha un tetto

Il secondo quesito, la cui scheda è di colore arancione, riguarda i licenziamenti illegittimi nelle piccole imprese, ovvero quelle con meno di quindici operai. Oggi se un lavoratore in una piccola impresa viene licenziato senza un motivo valido ha diritto a un risarcimento economico, che però è limitato dalla legge. Questo indennizzo infatti copre da un minimo di due mensilità a un massimo di sei mensilità di stipendio. Non si possono, di conseguenza, superare questi limiti anche se il danno subito dal lavoratore fosse maggiore. Il referendum propone di abrogare il limite di massimo di sei mensilità, ossia di togliere il tetto imposto dalla legge. In questo modo il giudice avrebbe la libertà di decidere un risarcimento superiore in base al caso concreto del singolo lavoratore. Nella pratica se vincesse il "Sì" il lavoratore licenziato senza una giusta causa da una piccola impresa potrebbe **ottenere un indennizzo superiore alle sei mensilità di stipendio**. In questo caso l'abrogazione sarebbe parziale, a differenza del quesito precedente, ossia non si vuole cancellare tutta una legge ma solo una parte speci-

fica di essa. Lo scopo è infatti eliminare la parte che impone il limite massimo al risarcimento, quindi le sei mensilità.

Quesito 3 - Scheda Grigia - Se vince il Sì i contratti a tempo determinato si potranno fare solo con motivazioni specifiche

Il terzo quesito, la cui scheda è di colore grigio, si concentra sul tema dei contratti di lavoro a tempo determinato, detti anche "contratti a termine". Si tratta di contratti in cui viene specificato un periodo di durata limitato per l'impiego, con una data d'inizio e una di fine. Il referendum ha lo scopo di limitare l'uso dei contratti di somministrazione o interinale, chiedendo l'abrogazione di alcune norme che oggi ne facilitano l'uso anche senza una motivazione specifica, ossia senza una causale. Oggi, infatti, si può assumere a tempo determinato fino a 12 mesi senza dover indicare una motivazione. Successivamente si può rinnovare o prorogare il contratto oltre i 12 mesi solo se si specifica una motivazione che metta in evidenza un'esigenza aziendale. Se vincesse il "Sì" al referendum verrebbe abrogata la parte di legge, essendo comunque un referendum ad abrogazione parziale, che permette l'assunzione a termine senza una causale. Ogni contratto a tempo determinato quindi dovrà essere motivato da esigenze temporanee e specifi-

che, anche se dura meno di 12 mesi. In questo modo le aziende non potranno più usare liberamente i contratti a termine ma solamente in casi particolari. **L'obiettivo è infatti limitarne l'abuso e incentivando in questo modo l'utilizzo del contratto a tempo indeterminato come normale forma di assunzione.**

Quesito 4 - Scheda Rossa - Se vince il Sì l'imprenditore committente è responsabile dei danni causati a infortuni di dipendenti di aziende in subappalto

Il quarto quesito referendario, la cui scheda è di colore rosso, affronta il principio secondo cui, in caso di lavoratori impiegati in appalto o subappalto, sia il datore di lavoro che il committente e

CONTINUA IN SECONDA PAGINA

L'AUTOFFICINA DI SIMONE CANTÙ

pom
Piccola Officina Meccanica

Tel. 370 3753077

VIA 1°MAGGIO 29 - CORREGGIO (RE)

CONTINUA DALLA PRIMA

L'appaltatore principale possono essere responsabili per i diritti dei lavoratori in modo solidale. Attualmente l'imprenditore committente, ossia l'azienda che affida il lavoro ad un'altra azienda, non è responsabile per danni conseguenti ai rischi specifici dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici, ossia quelle aziende che ricevono il lavoro. Se il referendum dovesse essere approvato, quindi nella pratica vincesse il "Sì", la responsabilità dell'imprenditore committente si estenderebbe ai danni che derivano dai rischi dell'attività appaltatrice e subappaltatrice. Ciò significa che, in caso di infortunio o malattia professionale, il lavoratore potrebbe rivolgersi direttamente al committente per ottenere il risarcimento. Questa estensione della responsabilità solidale mira a **garantire una maggiore protezione per i lavoratori e responsabilizzare ulteriormente le imprese committenti** nella gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro. Anche in questo quesito l'abrogazione è parziale. Il referendum, infatti, mira a promuovere la responsabilità del committente

derivante dai rischi specifici dell'attività di appaltatore e subappaltatore.

Quesito 5 - Scheda Gialla - Se vince il Sì i cittadini stranieri possono chiedere la cittadinanza italiana se risiedono nel nostro paese da 5 anni (non 10 come ora)

Il quinto e ultimo quesito referendario, la cui scheda è di colore giallo, riguarda invece la cittadinanza. È l'unico quesito che non fa riferimento all'ambito lavorativo. Attualmente la legge italiana prevede che uno straniero proveniente da Paesi al di fuori dell'Unione Europea debba aver risieduto legalmente in Italia per almeno dieci anni per poter chiedere la cittadinanza italiana. Inoltre, i minori di origini straniere che non hanno già acquisito la cittadinanza tramite i genitori devono attendere di compiere diciotto anni e, al momento della domanda, dimostrare di aver sempre vissuto in Italia. Se il referendum dovesse essere approvato con il "Sì" vi sarebbe una diminuzione del periodo di residenza legale richiesto per la cittadinanza da dieci



anni a cinque anni per tutti gli stranieri maggiorenni. Verrebbe anche esteso automaticamente il diritto di cittadinanza anche ai figli minorenni dei richiedenti. Resterebbero invariati gli altri requisiti necessari per la concessione della cittadinanza, perché comunque si tratta di un referendum abrogativo parziale, come la conoscenza della lingua italiana, un reddito adeguato, l'assenza di precedenti penali e il rispetto degli obblighi fiscali. **Questo referendum rappresenta un'opportunità per rendere l'Italia più inclusiva, riconoscendo il contributo delle persone che vivono, studiano e lavorano nel nostro Paese.** Questi referendum permettono, a differenza delle elezioni precedenti, agli elettori temporaneamente domiciliati in un'altra provincia per motivi di studio, lavoro o cura dal almeno tre mesi di votare nel comune in cui si trovano previa presentazione di ap-

Con il referendum il cittadino indica direttamente la propria volontà su una legge

posita domanda entro il 5 maggio 2025. Con il referendum il cittadino indica direttamente la propria volontà su una legge. Con questi referendum siamo noi cittadini ad avere la possibilità di decidere direttamente su queste leggi che regolamentano importanti temi come i diritti dei lavoratori e la cittadinanza, senza dover delegare altri a scegliere per noi. Per questo è importante sottolineare l'importanza di recarsi a votare. Ogni voto può seriamente fare la differenza soprattutto a questi referendum abrogativi perché, se non si raggiunge il quorum richiesto il referendum non sarà valido. Non andare a votare quindi equivale ad annullare la possibilità che la proposta venga approvata. Non esprimere inoltre la propria opinione significa accettare che gli altri decidano al posto nostro su temi fondamentali che, in questo caso, riguardano la società e l'ambito lavorativo. Andare a votare è un nostro diritto e con questo gesto, poco dispendioso, possiamo contribuire al compimento della democrazia e al miglioramento della nostra società.

Andare a votare al referendum per vivere pienamente la democrazia

L'8 e 9 giugno è importante andare a votare al referendum: non è solo un diritto, ma è anche un dovere civico

di **Marco Moscardini**
Segretario Circolo PD Correggio

In molti si chiedono (almeno quelli che sanno che si voterà un referendum, perché sono milioni quelli che non ne sanno nulla) se andare a votare e che cosa votare. È una domanda importante perché riguarda il ruolo che abbiamo nella democrazia. L'8 e 9 giugno siamo infatti chiamati a votare. Non è certo il momento migliore, un fine settimana di giugno e forse anche questo non è un caso. Però votare è importante, perché ci è chiesto di decidere di diritti fondamentali di tante persone. E sentir dire che un quesito sia troppo complesso significa dire che i cittadini non sono all'altezza di assumere certe decisioni. È una visione aristocratica della politica, l'opposto della democrazia. E ogni cittadino che l'abbia orgogliosamente a cuore dovrebbe essere indignato di venire mortificato con tali argomenti. La partecipazione al referendum non è solo un diritto, ma anche un dovere civico.

Ogni voto conta e può influenzare significativamente l'orientamento futuro del Paese

Ogni voto conta e può influenzare significativamente l'orientamento futuro del Paese. Inoltre, il referendum è un'oppo-



Italiani in fila per il voto al Referendum del 2 giugno 1946

tunità per i cittadini di farsi sentire e di manifestare la propria volontà politica su tematiche che li riguardano da vicino. Il referendum si badi bene non è un'alternativa, ma un completamento, e un aiuto, alla democrazia rappresentativa. La partecipazione al voto per il referendum ha seguito negli anni lo stesso trend della partecipazione alle elezioni: molto alta fino a metà degli anni novanta, bassa in seguito. Nel caso delle elezioni, tuttavia, non c'è problema di quorum, con il risultato che si possono avere parlamenti che rappresentano meno della metà degli elettori e

maggioranze che ne rappresentano un quarto. Nel caso dei referendum, invece, una bassa partecipazione lo rende nullo, confermando lo status quo. In entrambi i casi, come ha ricordato anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la non partecipazione al voto - che si tratti di una forma di protesta o di pura indifferenza - indebolisce la democrazia perché consegna di fatto nelle mani di pochi tutto il potere decisionale.

Mattarella: la non partecipazione al voto indebolisce la democrazia

Certo, la partecipazione politica non si esaurisce nell'esercizio di voto. Si esercita anche nel controllo critico sugli eletti, nella partecipazione al dibattito su quali debbano essere i contenuti dell'agenda politica, nel costruire opportunità e condizioni per dare voce ai punti di vista dei cittadini sulle questioni che ritengono di interesse collettivo, inclusa la possibilità di cancellare norme che ritengono superate o ingiuste. È fondamentale quindi essere informati e preparati per affrontare il voto in modo consapevole. Il referendum dell'8 e 9 giugno rappresenta quindi un momento decisivo per il futuro dell'Italia. Le decisioni che saranno prese non influenzeranno solo l'assetto politico, ma anche la vita quotidiana dei cittadini. Per questo motivo dimostriamo ancora una volta il nostro senso del dovere e l'attaccamento alle Istituzioni democratiche, recandoci convintamente ai seggi e votare 5 Sì.

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
1899

AGENZIA GENERALE FATA DI REGGIO EMILIA
FIDES Servizi assicurativi snc di Bellini e Tasselli
mail reggioemilia226@agenziefata.it
Via F. Guallerzi n 4 42124 REGGIO EMILIA
TEL. 0522/272406
Via Sante Mussini, 4 42015 CORREGGIO
CELL. 3349422858

Festa Correggio Democratica 2025

Dal 19 al 30 giugno ritorna l'appuntamento musicale, gastronomico e politico dell'estate correggese

di **Paolo Campana**

Anche quest'anno dal 19 al 30 giugno nell'Area Feste a Correggio in Via Fazzano ci sarà la Festa Correggio Democratica organizzata dal Partito Democratico. Abbiamo quindi deciso di intervistare tre dei volontari che si stanno occupando dell'organizzazione dell'evento: Roberto Ferrari (R), Nicole Giuliani (N) e Samanta Evarista (S). **Quali saranno le novità relative alle strutture, i vari stand e la loro gestione per quest'anno?**

R: La novità principale quest'anno, per caratterizzare meglio l'Osteria e i suoi prodotti, consisterà nell'unione in un unico stand dell'Osteria Gnocco e dell'Osteria Falò per proporre un menù tipico di un'osteria emiliana. Ci sarà anche una redistribuzione dell'area palco per creare un'atmosfera più accogliente e familiare. Riconfermiamo inoltre le altre strutture, cioè la Libreria, il ristorante di pesce Ca' Nostra e anche i due bar, con una piccola chicca, cioè quest'anno saranno entrambi gestiti interamente dai volontari più giovani. **Invece quali saranno le novità per le serate e cosa invece verrà confermato?**

R: Una novità di quest'anno si avrà principalmente con due "eventi" per ogni serata, uno nell'area del Parco e l'altro nell'Area Arena, cercando di combinare nella maniera migliore possibile i desideri di tutte le generazioni di cui è composto il pubblico della Festa. Ospiteremo anche una serata, organizzata insieme a Primo Piano, con il comico **Enrico Bertolino** e nello stesso giorno ci sarà una tra i principali interventi politici con la presentazione del libro "Una Democrazia Senza Popolo" di **Federico Fornaro**. N: La struttura delle serate sarà in linea con l'anno scorso, quindi attività per i più piccoli, confermate 5 serate di liscio e concerti rivolti a più tipi di pubblico come rock, cover band e tribute band, ma anche alcuni dj set e stand up comedy. S: Ci saranno anche serate rivolte alla fascia molto più giovane. Avremo un collettivo che si occuperà di organizzare una **serata techno**, un altro che si occuperà

invece di musica un po' più commerciale, che si esibiranno entrambi nell'area arena. Ci sarà anche una serata dedicata a **band emergenti** composte da giovani e giovanissimi come i Krazies e i Fame. Avremo inoltre, il 27 giugno, una serata di **stand up comedy** seguita da dj set, sempre per puntare a una fascia giovane, e questa si svolgerà nell'area parco **Qual è stato e quale sarà il ruolo dei giovani quest'anno?**

R: Il ruolo dei giovani quest'anno è sempre più predominante all'interno della festa, a partire da chi, come Nicole e Samanta, si è impegnato nell'organizzazione e nella creazione del programma fino ad arrivare a chi lavorerà nei due bar quest'anno. La presenza dei giovani è molto massiccia già nel numero dei volontari, infatti considerando una media di 100 volontari a sera, la gran parte sono giovani. La Festa inoltre si può vedere come una bellissima commistione generazionale dove i compagni storici gestiscono tutto l'aspetto delle cucine, delle attrezzature e delle strutture, rinunciando spesso al proprio tempo libero e mettendo a disposizione la loro esperienza, combinata all'intraprendenza e alla voglia di fare dei ragazzi. S: Quest'anno ai giovani è stata affidata la gestione sia del Bar arena che di quello nella zona parco, e tra i volontari troveremo sia ragazzi di Noi Giovani, che di Giovani Democratici ma anche altri, cercando di coinvolgere sempre più ragazzi anche grazie al bel clima che c'è nel gruppo volontari. **Perché è importante venire alla Festa, quindi?**

R: La Festa è l'attività principale, nell'arco dell'anno, che il partito svolge. Questo la rende un modo che il partito ha per restituire ed esporre al pubblico ciò che il Partito Democratico è in grado di fare mettendo in campo tutte le sue risorse, quindi i suoi volontari, migliori. È un evento per la città e un evento che la città si aspetta, al di là delle proprie opinioni politiche. Questo perché è un modo per passare delle belle serate in compagnia e in un bell'ambiente con buon cibo: tutto fatto con prodotti freschi. S: Per me la Festa è un modo diverso di vivere Correggio, al di là magari della solita fiera, avendo anche una certa scelta tra le proposte di eventi che ci sono. Anche per noi volontari inoltre è un modo per stare insieme a scambiare due parole, conoscendo anche persone di età molto diversa dalla propria. Io parlo per la mia esperienza, grazie alla Festa ho legato con persone che hanno l'età dei miei genitori o ragazzi molto più piccoli di me. N: Per me c'è un duplice aspetto, sia da parte del pubblico che da quella dei volontari. Dal punto di vista dei primi è un modo per darsi un senso di comunità e ritrovarsi tra amici, magari incontrando anche persone nuove o reincontrando chi non si vedeva da molto. Mentre dal punto di vista dei volontari valgono tutte le cose dette sopra unite



19-30 GIUGNO 2025

APPUNTAMENTI E SPETTACOLI

	PALCO CENTRALE	ARENA
Giovedì 19	Concerto Vasco Rossi tribute band	Si balla con orchestra di liscio
Venerdì 20	Concerto The Krazys band & The Fame band	Concerto cover band Ligabue
Sabato 21	Concerto Okkisporky band	DJ set Breathe Crew
Domenica 22	Concerto GRIDA band	Si balla con orchestra di liscio
Lunedì 23	L'amministrazione comunale incontra i cittadini	
Martedì 24	Concerto Roktura band	Si balla con orchestra di liscio
Mercoledì 25	Concerto Little Taver	Commedia dialettale
Giovedì 26	L'On. Federico Fornaro presenta il suo libro "Una democrazia senza popolo"	Spettacolo Bertolino-Primo Piano
Venerdì 27	Stand-up comedy DJ set Kaizen & Just Dave	Concerto The DIFFICULT band & Cynotype band
Sabato 28	Concerto cover band Mina	DJ set MOB
Domenica 29	Concerto Maggese - Cremonini cover band	Si balla con orchestra di liscio
Lunedì 30	Concerto Extras band	Si balla con orchestra di liscio

alla contentezza che si prova nell'impegnarsi attivamente per far rivivere un po' quella che è la movida correggese. **Credate che la Festa oggi sia importante come lo era in passato?**

S: La Festa è sicuramente importante perché aiuta a costruire un senso di comunità e ha come obiettivo raccogliere le persone di Correggio e dintorni per rafforzare il suddetto senso di comunità. Ovviamente col passare degli anni non si può negare che si sia rimpicciolita, ma va anche detto che nell'organizzazione c'è un grande impegno anche nel dare nuovi input, soprattutto giovanili, per riuscire a recuperare il vecchio ritmo. N: Secondo me Samanta è riuscita a riassumere bene quello che potrebbe essere il significato della Festa, e secondo me il senso di comunità che si può costruire attorno a un singolo evento è fondamentale, e sono certa lo fosse anche in passato e lo sarà in futuro. Inoltre, in un periodo in cui tutta la società tende ad essere molto individualista e focalizzata su spazi social e digitali, forse ritrovarsi in un evento conviviale è sicuramente un'esperienza positiva e totalmente diversa dal solito. R: Mi trovo molto d'accordo con Nicole, in una società come la nostra, dove è sem-

pre più presente l'Individualismo, questi momenti di condivisione sono un ottimo modo per fare esperienze nuove e conoscere persone altrettanto nuove. Allora **non ci resta che aspettare il 19 giugno e ritrovarci tutti per la serata di apertura.**

SERVIZIO SPAZZACAMINO
PULIAMO CAMINI, STUFE E CANNE FUMARIE
PER RENDERE IL VOSTRO AMBIENTE PIU' SICURO E GREEN
Cell. +39 3471384695
DANIELE FERRARI
SPAZZACAMIN BUZZFER

EDILPAGANO
S.R.L.S.
RISTRUTTURAZIONI VARIE POSA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
Via Spagnoli, 3 CORREGGIO (RE)
Antonio 347.9408835 Salvatore 340.3063904
antonio.pagano64@gmail.com

FESTA CORREGGIO DEMOCRATICA
INCONTRI SPETTACOLI GASTRONOMIA
19-30 GIUGNO 2025
ZONA FESTE - VIA FAZZANO - CORREGGIO



Come si vota al referendum dell'8 e 9 giugno

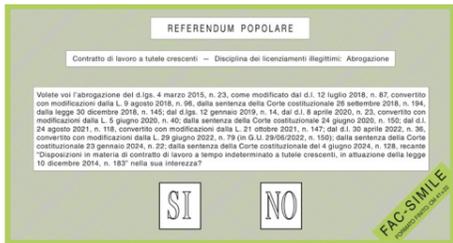
Cosa c'è da saper per recarsi alle urne ed espletare il proprio diritto di voto

di Giulia Sgarbi

Domenica 8 giugno e lunedì 9 giugno, si vota per cinque referendum popolari. I seggi saranno aperti Domenica 8 giugno, dalle 7.00 alle 23.00 e Lunedì 9 giugno, dalle ore 7.00 alle ore 15.00. **Per cosa si vota?** Il referendum è una consultazione abrogativa. Gli elettori quindi, come previsto dall'art. 75 della Costituzione, voteranno per decidere se eliminare (abrogare) alcune norme attualmente previste dalla legge. Gli elettori sono chiamati ad esprimere la propria opinione su cinque **quesiti referendari**: uno sulla cittadinanza e quattro sul lavoro.

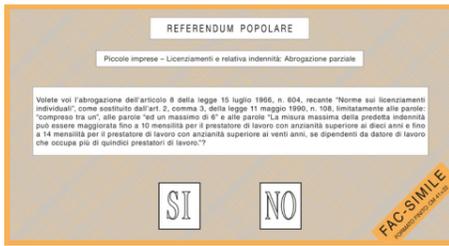
1. STOP AI LICENZIAMENTI ILLEGITIMI - Scheda Verde

Abrogiamo la norma di legge che impedisce il reintegro anche nel caso in cui il giudice dichiari ingiusta e infondata l'interruzione del rapporto.



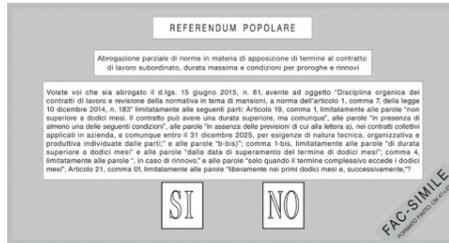
2. PIÙ TUTELE AI LAVORATORI DELLE PICCOLE IMPRESE - Scheda Arancione

Abrogiamo il limite di 6 mensilità di risarcimento, anche qualora una/un giudice reputi infondata l'interruzione del rapporto.



3. RIDUZIONE DEL LAVORO PRECARIO - Scheda Grigia

Ripristiniamo l'obbligo di causalità per il ricorso ai contratti a tempo determinato.



4. PIÙ SICUREZZA SUL LAVORO - Scheda Rossa

Modifichiamo le norme attuali, che impediscono in caso di infortunio negli appalti di estendere la responsabilità all'impresa appaltante.



5. PIÙ INTEGRAZIONE FACILITANDO LA CITTADINANZA ITALIANA - Scheda gialla,

Riduciamo da 10 a 5 gli anni di residenza legale in Italia richiesti per poter fare domanda di cittadinanza italiana.



Come si vota? Per ciascuno dei cinque quesiti, l'elettore dovrà fare una croce sul SI o sul No, indicando la propria volontà di eliminare (SI) o mantenere invariata (NO) la normativa vigente. In caso di vittoria dei SI, quindi, la norma oggetto del quesito verrà abrogata. Se il referendum non raggiungerà il quorum di validità (50% più uno degli aventi diritto al voto) il referendum non sarà valido e la legge oggetto del quesito resta in vigore. **Chi può votare?** Hanno diritto a partecipare al referendum tutti i cittadini italiani che votano per la Camera dei deputati. Possono votare a Correggio: tutti i cittadini italiani residenti nel Comune, che abbiano compiuto i **18 anni di età entro l'8 giugno 2025**, presentandosi alla sezione elettorale, indicata sulla tessera elettorale. Gli elettori fuori sede, iscritti nelle liste elettorali di Comuni al di fuori della provincia di Reggio nell'Emilia, che sono temporaneamente domiciliati a Correggio, per un periodo di almeno tre mesi per motivi di studio, lavoro o cure mediche previa richiesta all'ufficio elettorale entro il 4 maggio 2025. I cittadini italiani residenti all'estero (AIRE) votano all'estero per corrispondenza. Per votare è necessario **presentarsi al seggio muniti di tessera elettorale** e documento di riconoscimento (carta d'identità o altro docu-

CI SEI? 😜

Una chat impossibile con persone improbabili



mento di riconoscimento con fotografia rilasciato dalla Pubblica Amministrazione). Se la tessera elettorale è stata smarrita, deteriorata o sono esauriti gli spazi a disposizione, occorre presentare richiesta di duplicato all'**Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune**. In caso di cambio di residenza ad altro indirizzo del Comune, verificare di aver ricevuto tramite posta i tagliandi adesivi da applicare sulla tessera con l'indicazione del nuovo indirizzo dell'elettore o dell'elettore e del nuovo seggio in cui votare.

Tesserarsi al PD: un gesto concreto per la democrazia e la comunità

In un tempo in cui la partecipazione politica sembra affievolirsi, tesserarsi al Partito Democratico significa scegliere di esserci. Significa non restare spettatori, ma diventare parte attiva di una comunità che condivide valori di giustizia sociale, uguaglianza, solidarietà e antifascismo.

Il tesseramento un atto simbolico: è un impegno per contribuire al bene collettivo

Il tesseramento non è solo un atto simbolico: è un impegno concreto per contribuire al bene collettivo, per costruire insieme un futuro più giusto, più verde, più inclusivo. A Correggio, come in tutta Italia, il PD è presidio democratico, luogo di confronto e di proposta. Chi si tessera sceglie di sostenere un progetto politico serio, radicato nei territori, che crede nel lavoro, nella scuola pubblica, nei diritti civili, nella sanità universale, nella transizione ecologica. Ma soprattutto, sceglie di partecipare.

La tessera del PD è uno strumento per contare e per portare idee. È l'inizio di un percorso di cittadinanza attiva, dove ogni voce ha valore.

La democrazia ha bisogno di persone che credono

Invitiamo tutte e tutti a rinnovare la propria adesione o a entrare per la prima volta: perché la democrazia ha bisogno di persone che credono, che si espongono, che scelgono. Fare la tessera al PD significa scegliere di non rinunciare. Di esserci. **Vi aspettiamo presso la sede in Corso Mazzini tutti i Mercoledì e il Sabato mattina dalle ore 08.30 alle ore 12.30**

autocarrozzeria
LUCIANO LIGABUE
di Berselli Luca
Cell 338 7975508
Via Vela, 6 - 42015 Correggio (RE)

ISCRIVITI
AL PARTITO DEMOCRATICO

Unita
DONA IL 2X1000, SCRIVI M20

PD
Partito Democratico

Correggio Democratica Corso Mazzini 25/d Correggio RE - **Contatti:** Tel. 0522 692340 e-mail correggiodemocratica@pdcorreggio.it - **Direttore responsabile:** Andrea Costa - **Coordinamento Redazionale:** Roberto Paltrinieri, Manuela Bertolini. **Redazione:** Cecilia Anceschi, Chiara Anceschi, Roberto Ferrari, Giulia Sgarbi, Lorenzo Iori, Luciano Incerti, Cecilia Moscardini, Dania Nizzoli, Fabrizio Pelosi, Francesco Incerti, Elisa Scaltriti, Marco Truzzi, Erica Vezzani e Giovanni Viglione. **Hanno collaborato:** Marco Moscardini e Paolo Campana - **Grafica e Impaginazione:** Cecilia Moscardini e Luna Fucili - **Registrazione:** Tribunale di Reggio Emilia. n. 1/2021 del 09.04.2021 - **Stampa:** Cromotipografica Correggio - **Chiuso in redazione:** 10 maggio 2025



Ogni contributo è prezioso. Per suggerimenti puoi telefonare allo 0522692340 o scrivere a correggiodemocratica@pdcorreggio.it, anche solo per chiedere di ricevere il giornale cartaceo o via email.

Sostieni **Bastano pochi Euro**

Serve il tuo contributo per sostenere i costi di stampa del giornale che hai tra le mani e che riceverai nei prossimi mesi

Puoi portarli direttamente al Circolo PD in Corso Mazzini 25 D Mercoledì o Sabato mattina dalle 8 alle 12:30 oppure fare un bonifico all'iban IT05W0538766320000035272873